

Titolo – CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia

Responsabili scientifici – Laura Fregolent, Giovanna Marconi

Dipartimento – Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti complessi

Settore – ICAR/20

Ruolo Iuav – capofila

Durata – 13 mesi

Inizio – 07/02/2017

Termine previsto – 31/03/2018

Budget progetto – € 246.353,54

Budget Iuav – € 216.905,55

Finanziamento Iuav – € 150.093,04

Fonte di finanziamento – Call nazionale su fondi europei: Ministero dell'Interno – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

Descrizione – Agendo su tutti i 44 comuni della città metropolitana di Venezia (CMV), CapaCityMetro avvia una piattaforma per mettere in rete gli sportelli che offrono servizi agli immigrati, promuove la condivisione delle esperienze che in questi anni hanno promosso l'accesso dei migranti ai servizi e facilita lo scambio delle competenze tra amministratori locali. Il progetto si articola in 4 linee d'azione principali:

1. Ricerca-azione conoscitiva: analisi delle caratteristiche dell'immigrazione nella CMV e del sistema dei servizi per l'integrazione dei migranti, al fine di individuare criticità e potenzialità nel rispondere alle domande da parte della popolazione immigrata, e dotare quindi l'amministrazione metropolitana e le singole amministrazioni locali di conoscenze utili a pianificare, programmare e attuare interventi che siano efficaci ed efficienti; 2. Strumentazione: costruzione di una base dati che verrà messa a disposizione tramite una piattaforma Web-gis pubblica (con portale web e app android), concepita da un lato come strumento operativo di conoscenza e networking per amministratori, funzionari ed operatori sociali della CMV, dall'altro come strumento di orientamento (bussola) utilizzabile direttamente da parte dei cittadini di Paesi Terzi per individuare facilmente i servizi disponibili sul territorio, potenziandone quindi l'accessibilità; 3. Form-azione: elaborazione e sperimentazione di percorsi di (form)azione, accompagnamento e apprendimento partecipato rivolti ad amministratori, funzionari comunali e operatori sociali (pubblici, privati e del terzo settore), finalizzati al rafforzamento delle competenze dei singoli e, al contempo, alla creazione di reti di scambio permanente (tematiche, settoriali, intersettoriali, etc.) per promuovere uniformità e coerenza degli interventi nel territorio della CMV e complementarietà tra i servizi attivati dai diversi attori; 4. Sperimentazione: istituzione e avviamento di una rete per l'innovazione e lo scambio permanente di informazioni/esperienze tra gli sportelli e infopoint operanti sul territorio della CMV. Attraverso una serie di azioni concrete di start-up verranno elaborati, sperimentati e condivisi: strumenti per l'analisi dei bisogni degli utenti in un'ottica di migliorare i servizi esistenti ed ottimizzare le risorse disponibili sul territorio; modalità innovative di collaborazione, mutual-learning e sinergia tra sportelli che offrono servizi diversi; sportelli tematici capaci di adattarsi e rispondere in modo efficiente ed efficace alle esigenze emergenti; protocolli per promuovere supporto, accompagnamento e messa a sistema di infopoint auto-gestiti, in un'ottica di welfare generativo e partecipazione attiva dei migranti.

Obiettivi – L'obiettivo generale del progetto è quello di sperimentare nella Città Metropolitana di Venezia (CMV) un sistema territoriale integrato e innovativo per l'inclusione attiva dei migranti, rafforzando le reti istituzionali di governance tra attori chiave del territorio, favorendo la razionalizzazione dell'offerta di servizi pubblici e dotando gli operatori del territorio di strumenti operativi e competenze generative centrate sui seguenti 4 principi di fondo: APPROCCIO TERRITORIALE: consolidare le reti tra gli operatori dei 44 comuni che compongono la Città Metropolitana; adottare una logica d'azione territoriale che punti a creare economie di scala; diffondere e scambiare esperienze e buone pratiche tra comuni. APPROCCIO INTEGRATO: rafforzare il coordinamento tra gli attori dei diversi settori di policy (accoglienza, integrazione, lavoro, casa); favorire l'interazione e la complementarietà tra i diversi soggetti che offrono servizi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi (istituzioni locali, sindacati, associazioni di immigrati, cooperative sociali, ONG, imprese, etc.). INCLUSIONE ATTIVA: adottare risposte non meramente emergenziali/assistenziali e sperimentare sistemi di welfare generativo capaci di attivare i soggetti vulnerabili valorizzandone le reti, le risorse e le competenze (es. quelle linguistiche e relazionali delle cosiddette seconde generazioni) anche come risorsa locale di sviluppo e di benessere collettivo INNOVAZIONE SOCIALE sperimentare percorsi di crescita sociale utilizzando modalità evolute di organizzazione sociale e tecnologica del mondo del lavoro (es. servizi di welfare collaborativo, creazione di start-up sociali); promuovere progetti interculturali e formativi che adottino tecnologie multimediali e collaborative (es. Digital Storytelling, Urban Living labs).

Sito web – www.unescochair-iuav.it/capacitymetro/

